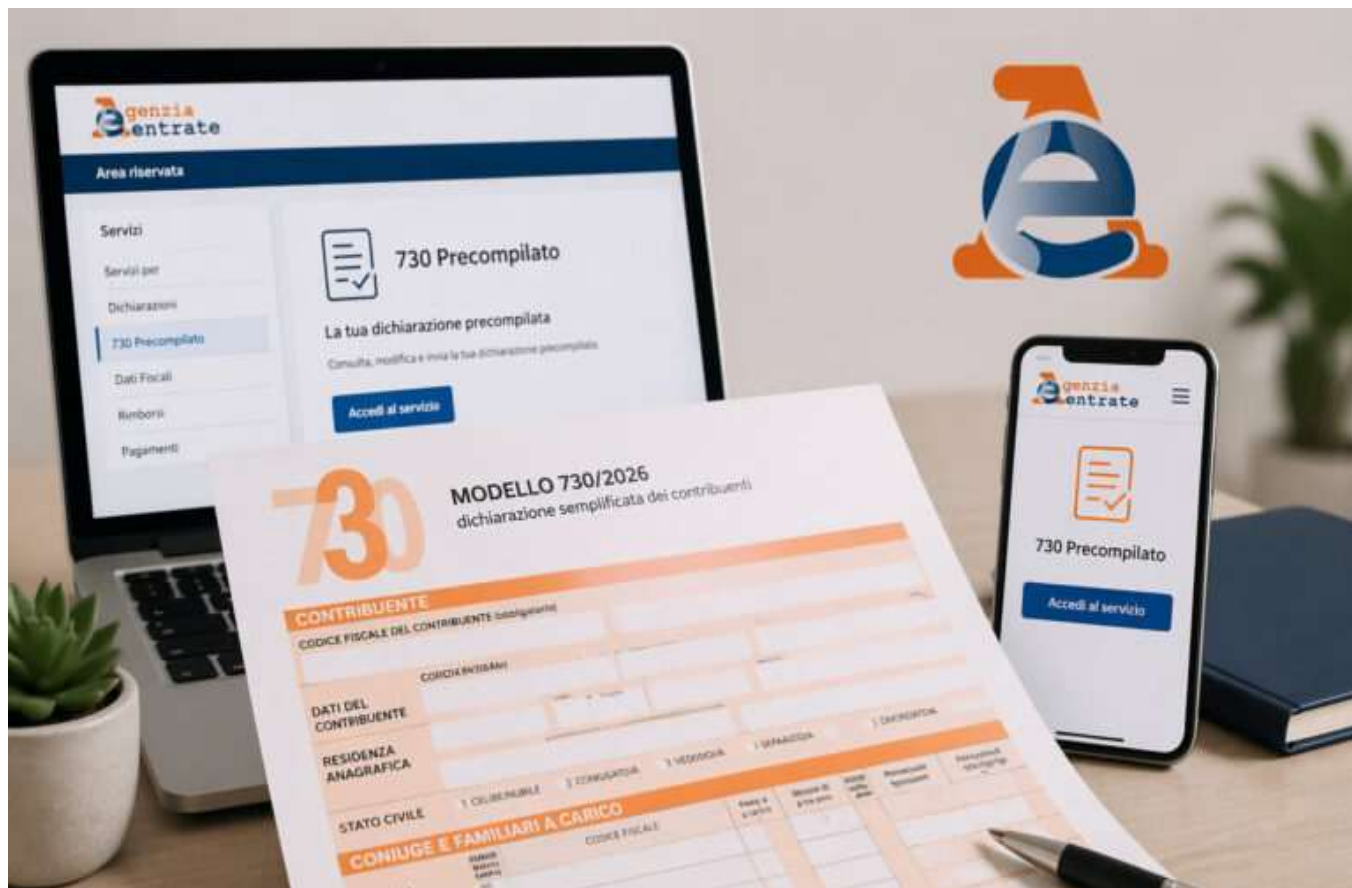


730 precompilato 2026, da quando è disponibile e cosa succede se aspetti a inviarlo

730 precompilato 2026: da quando è disponibile, quando inviarlo e quali scadenze rispettare per non ritardare il rimborso. (Fonte: <https://www.lavoroediritti.com/> 21 aprile 2026)



Il 730 precompilato 2026 disponibile online dal 30 aprile sul sito dell'Agenzia delle Entrate

Il 730 precompilato 2026 è disponibile dal 30 aprile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate, mentre dal 20 maggio è possibile modificarlo e inviarlo. Questa non è solo una data da segnare in agenda, ma un passaggio chiave che incide direttamente sulle tasche di milioni di contribuenti. Ogni anno, infatti, la dichiarazione dei redditi rappresenta un momento decisivo per recuperare detrazioni, ottenere rimborsi e sistemare eventuali pendenze con il Fisco.

Sapere **quando parte la precompilata e quali sono le scadenze da rispettare** fa davvero la differenza. Muoversi in anticipo significa ricevere prima i rimborsi in busta paga o sulla pensione, mentre aspettare l'ultimo momento può tradursi in mesi di ritardo. Vediamo allora, in modo chiaro e concreto, tutto quello che c'è da sapere sul calendario del 730 precompilato 2026.

730 precompilato 2026: quando esce e scadenze

Il modello 730 precompilato 2026 è disponibile dal **30 aprile 2026** per la consultazione. Dal **20 maggio 2026** è possibile modificarlo e inviarlo. La scadenza per la trasmissione è fissata al **30 settembre 2026**.

Per ottenere il rimborso più velocemente, conviene inviare il 730 entro giugno: in questo modo l'accredito può arrivare già in estate in busta paga o pensione.

Indice:

- [Da quando è disponibile il 730 precompilato 2026](#)
- [Da quando si può inviare il 730 precompilato](#)
- [Scadenza 730 precompilato 2026: entro quando inviare](#)
- [Quando arrivano i rimborsi](#)
- [Le altre scadenze da conoscere \(oltre al 30 settembre\)](#)
- [Attenzione a chi ha più redditi o situazioni particolari](#)
- [730 senza sostituto: cosa cambia per rimborsi e pagamenti](#)
- [Perché non conviene aspettare settembre](#)
- [730 precompilato 2026: cosa fare subito](#)
- [? FAQ utili](#)

Da quando è disponibile il 730 precompilato 2026

Il primo appuntamento da conoscere è quello della **messa a disposizione del modello**.

Dal **30 aprile 2026**, l'Agenzia delle Entrate rende disponibile il 730 precompilato nell'area riservata del portale dedicato. In questa fase, però, non è ancora possibile inviare la dichiarazione: si tratta di un momento utile per controllare i dati inseriti.

È qui che conviene iniziare a muoversi. Accedere subito permette di verificare con calma:

- i redditi indicati nelle Certificazioni Uniche (CU)
- le spese già caricate (sanitarie, universitarie, assicurazioni, mutui)
- eventuali incongruenze o dati mancanti

In altre parole, il 30 aprile segna l'inizio della fase di controllo, non ancora quella operativa.

Da quando si può inviare il 730 precompilato

La fase davvero operativa parte qualche settimana dopo.

Dal **20 maggio 2026** è possibile:

- modificare i dati presenti
- integrare spese mancanti
- accettare o correggere il modello
- inviare definitivamente la dichiarazione

Questo è il momento più importante. Da qui in poi, ogni giorno può incidere sui tempi di rimborso. Chi accetta il modello senza modifiche riduce anche il rischio di controlli documentali, mentre chi interviene sui dati deve prestare maggiore attenzione alla correttezza delle informazioni inserite.

[Leggi anche: 730/2026, guida ai primi passi: cosa fare subito per non perdere i rimborsi fiscali che ti spettano](#)

Scadenza 730 precompilato 2026: entro quando inviare

La data da non superare è una sola:

 **30 settembre 2026**

Entro questo termine il 730 deve essere trasmesso, sia che si operi in autonomia dal sito dell'Agenzia delle Entrate, sia tramite CAF o professionista.

Arrivare a ridosso della scadenza è però una scelta poco conveniente. Il sistema dei rimborsi segue infatti un ordine cronologico: più tardi si invia, più tardi si riceve.

Quando arrivano i rimborsi

Ed è proprio qui che entra in gioco la strategia.

Chi presenta il 730 tra fine maggio e giugno ha molte più possibilità di vedere il rimborso:

- già nella **busta paga di luglio** (per i lavoratori dipendenti)
- nel **cedolino di agosto o settembre** (per i pensionati)

Al contrario, chi invia la dichiarazione a settembre rischia di ricevere il credito solo negli ultimi mesi dell'anno.

Non è una regola teorica, ma il funzionamento concreto del sistema: i sostituti d'imposta elaborano i conguagli seguendo l'ordine di arrivo dei modelli.

Le altre scadenze da conoscere (oltre al 30 settembre)

Accanto alla scadenza principale, ci sono altre date importanti da tenere a mente, soprattutto in caso di errori o modifiche.

Se dopo l'invio ci si accorge di aver sbagliato qualcosa, è possibile:

- **annullare il 730 inviato entro il 20 giugno 2026** (una sola volta, senza conseguenze)
- presentare un **730 integrativo entro il 25 ottobre 2026**, se la correzione porta a un maggior credito o minor debito
- utilizzare il **modello Redditi correttivo entro il 30 novembre 2026**, se emerge un debito maggiore

Queste scadenze permettono di rimediare senza incorrere subito in sanzioni, a patto di intervenire nei tempi previsti.

Attenzione a chi ha più redditi o situazioni particolari

Non tutti si trovano nella stessa situazione.

Chi nel 2025 ha:

- cambiato lavoro

- percepito NASpl
- avuto più datori di lavoro

potrebbe ritrovarsi con più Certificazioni Uniche. In questi casi, il 730 è fondamentale per effettuare il conguaglio corretto delle imposte.

Può capitare, al primo accesso, di vedere un debito inatteso. Non è un errore: è il risultato del fatto che i diversi datori di lavoro non hanno potuto sommare i redditi durante l'anno.

Proprio per questo, controllare la precompilata con attenzione fin dai primi giorni è essenziale.

730 senza sostituto: cosa cambia per rimborsi e pagamenti

Un discorso a parte riguarda chi non ha un datore di lavoro o un ente pensionistico.

Disoccupati, colf, badanti o chi ha perso il lavoro possono comunque presentare il 730 scegliendo la modalità **senza sostituto d'imposta**.

In questo caso:

- il rimborso viene pagato direttamente dall'Agenzia delle Entrate tramite bonifico
- è fondamentale aver comunicato correttamente l'IBAN

Se invece emerge un debito, sarà necessario pagare tramite modello F24, con scadenza ordinaria al **30 giugno 2026**, eventualmente rateizzabile.

Perché non conviene aspettare settembre

Arrivare a fine estate con il 730 ancora da inviare è un errore molto comune, ma evitabile.

Anticipare significa:

- avere più tempo per controllare i dati
- correggere eventuali errori senza stress
- ricevere prima i rimborsi

Posticipare, al contrario, comporta solo svantaggi: meno margine di correzione e tempi di accredito più lunghi.

730 precompilato 2026: cosa fare subito

La mossa migliore è semplice: non aspettare.

Appena disponibile il modello, conviene accedere all'area riservata dell'Agenzia delle Entrate e verificare:

- che tutte le CU siano presenti
- che le spese siano corrette
- che i dati personali siano aggiornati

Poi, appena possibile, procedere con l'invio.

Perché nel 730, più che in altri adempimenti, vale una regola molto concreta: **chi prima invia, prima incassa**.

? FAQ utili

Quando scade il 730 precompilato 2026?

La scadenza per l'invio del modello 730 precompilato 2026 è fissata al 30 settembre 2026. Entro questa data la dichiarazione deve essere trasmessa, sia online in autonomia sia tramite CAF o professionista.

Cosa succede se invio il 730 in ritardo?

Se il 730 non viene inviato entro il 30 settembre, non è più possibile utilizzare questo modello. Il contribuente dovrà presentare il modello Redditi Persone Fisiche, con il rischio di sanzioni se la dichiarazione è obbligatoria.

Entro quando conviene inviare il 730 per avere il rimborso veloce?

Per ottenere il rimborso nel minor tempo possibile conviene inviare il 730 entro giugno. In questo modo l'accredito può arrivare già a partire da luglio per i lavoratori dipendenti o tra agosto e settembre per i pensionati.

Quando arrivano i rimborsi del 730 2026?

I rimborsi arrivano in tempi diversi a seconda della data di invio. In genere:

- luglio per i dipendenti che inviano presto
- agosto o settembre per i pensionati
- fine anno per chi presenta la dichiarazione in ritardo

Se invio il 730 a settembre quando arriva il rimborso?

Chi invia il 730 a ridosso della scadenza del 30 settembre rischia di ricevere il rimborso solo negli ultimi mesi dell'anno, tra novembre e dicembre, o addirittura più tardi in alcuni casi.

Si può modificare il 730 dopo l'invio?

Sì, ma entro certi limiti. È possibile annullare il 730 entro il 20 giugno 2026 oppure correggerlo con un 730 integrativo entro il 25 ottobre o con il modello Redditi entro il 30 novembre, a seconda dei casi.